

«LIFT-BIT»

Intelligente e a volte annoiato: il sofà moderno cambia forma

●●● Il sofà intelligente che cambia forma. Si chiama Lift-Bit il nuovo progetto di **Carlo Ratti** che coniuga l'«Internet delle cose» al mondo dell'arredamento e del design. Nel contesto della XXI Triennale Esposizione Internazionale di Milano che, lo scorso weekend ha riaperto le porte dopo una pausa di vent'anni, nella mostra «Stanze. Altre filosofie dell'abitare» Lift-Bit è stato esposto in anteprima. Dopo aver esplorato le fogne delle città nel progetto Underworlds ed essere «risalito» grazie al progetto «The Mile» per il più alto grattacielo del mondo, **Carlo Ratti** si «prende una pausa» dalle grandi opere e si dedica a un oggetto molto più piccolo. Si tratta di un sistema di arredo modulare e riconfigurabile, grazie alle tecnologie Internet-of-Things (IoT) che permettono di trasformare questo sofà, dandogli le forme più adatte al momento e alle necessità di chi lo usa. Da poltrona a chaise longue, da letto a «paesaggio domestico»: i pouf esagonali imbottiti dotati di attuatore lineare, si sollevano e si abbassano, raddoppiando o dimezzando l'altezza di ogni singolo elemento in pochi secondi. Aspetto divertente e un po' inquietante allo stesso tempo è la sua capacità di annoiarsi. Così, il sistema di Lift-Bit, quando è fermo per molto tempo, inizia a generare in modo autonomo nuove forme, in modo da coinvolgere gli utenti. Secondo **Carlo Ratti** «i mobili trasformabili non devono essere sorprendenti soltanto nella prima settimana d'uso. Al contrario, devono continuare a coinvolgere i loro proprietari. La capacità di Lift-Bit di assumere nuove configurazioni è per noi un elemento centrale» che rendono questo oggetto quasi «uno di famiglia» proprio grazie al suo «umore».

GRETA DI MARIA

